

# PREGARE

con la Parola di Dio

dal Vangelo  
di Marco

## 1. **Battesimo, tentazione, predicazione e chiamata dei primi discepoli** **Mc 1,9-20**

<sup>9</sup>Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.<sup>10</sup>E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba.<sup>11</sup>E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

<sup>12</sup>E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto <sup>13</sup>e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

<sup>14</sup>Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, <sup>15</sup>e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

<sup>16</sup>Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. <sup>17</sup>Gesù disse loro: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". <sup>18</sup>E subito lasciarono le reti e lo seguirono. <sup>19</sup>Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. <sup>20</sup>E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

## **Domande – spunti di approfondimento**

- Lo Spirito guida la vita profonda di Gesù e dei suoi discepoli. Si tratta di ascoltarlo e lasciarlo agire. Senza presenza dello Spirito non si può entrare nel deserto e nella tentazione! Si rischia l'esteriorità o l'eroismo.
- Gesù è spinto nel deserto dallo Spirito: ciò significa che non solo il rimanere ma lo stesso entrare nella tentazione viene da Dio perché apre nuove possibilità di vita. Si può forse dire che lo scopo di Satana è tenere Gesù fuori dal deserto, evitare di essere tentato, impedirgli di scendere in profondità e conoscere/conoscersi.
- Gesù ripensa creativamente l'adesione a Dio e il suo modo di condividere la sua scelta vocazionale: ogni persona è chiamata a tale libera personalizzazione, senza paura delle conseguenze. Il primo atto di Gesù non è nella linea della purificazione ma della condivisione, dell'effusione della carità.
- I chiamati sono fratelli: c'è una dimensione di condivisione familiare che non deve andare perduta.
- Lo sguardo di Gesù deve essere stato particolarmente affascinante e non metteva paura.
- Gesù va a incontrare le persone sul luogo di lavoro, nella loro quotidianità: il vangelo entra nella città, tra i pagani, non cerca legami etnici vincolanti né sceglie solo i propri simili.
- Gesù nel vedere i pescatori impara qualcosa del Regno e subito lo mette in atto: c'è uno sguardo curioso e intelligente sulla realtà.
- La sequela non è l'esecuzione di un programma morale ma un percorso nell'amore. E per innamorarti devi essere disposto a perdere: l'amore rende deboli, esposti.
- Si pesca non con le reti ma consegnando la propria vita, gettandosi in mare.